Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3241 del 29/10/2026

Green economy, innovazione, università, industria e scienze della vita nella visione illustrata al territorio nella sede di Trentino Sviluppo

Spinelli: “Rovereto e Vallagarina centrali nella strategia di Trentino 2040”

Un territorio che unisce ad una solida tradizione industriale la vocazione ad esplorare i nuovi orizzonti della ricerca, innovazione e gli ambiti a maggiore tasso di trasferimento tecnologico. È la Vallagarina, centrale nella visione di “Trentino 2040-Prospettive di sviluppo economico e industriale”: il percorso strategico promosso dalla Provincia autonoma di Trento per orientare la crescita nei prossimi 15 anni, che oggi ha fatto tappa in Via Zeni per il roadshow di presentazione.
“Rovereto e la Vallagarina sono il cuore della green economy, un motore di primaria importanza per lo sviluppo della nostra Provincia”, così il vicepresidente Achille Spinelli che ha illustrato il documento assieme alla dirigente generale Laura Pedron, alla presenza del presidente del Consiglio provinciale Claudio Soini, del presidente della Comunità di Valle Alberto Scerbo, della sindaca di Rovereto Giulia Robol, assieme agli altri sindaci del territorio e ai rappresentanti delle categorie economiche.
“Qui - prosegue Spinelli - abbiamo un sistema produttivo, industriale e universitario di rilievo, competenze nell’ICT e nei servizi, enti di ricerca, oltre a spazi e infrastrutture che favoriscono nuove opportunità di sviluppo. Trentino 2040 è un’occasione da cogliere insieme per affrontare le trasformazioni in corso, dalla demografia all’automazione, mettendo in campo soluzioni concrete su crescita economica, welfare, servizi, abitare e sostenibilità energetica. Con l’avvio della cabina di regia il percorso è entrato nella fase operativa. Ora, proseguiamo il dialogo con i territori e il coinvolgimento con tutti gli attori chiamati ad attuarlo”.

La strategia “Trentino 2040”, che punta a macro-obiettivi come l’aumento del +40% del PIL provinciale, come ha precisato Spinelli, individua nell’innovazione tecnologica, nella digitalizzazione, nell’intelligenza artificiale, nella transizione energetica e nell’attrattività del capitale umano alcune delle principali leve per accompagnare l’evoluzione del sistema economico trentino.

Quattro i vettori di sviluppo indicati, nei quali Rovereto e la Vallagarina hanno una posizione di primo piano.

Il primo vettore riguarda gli investimenti nelle imprese innovative. “Siamo non a caso nella sede di Trentino Sviluppo, che è determinante per molti obiettivi delineati nella visione - le parole del vicepresidente -. Il rafforzamento dei poli scientifico-tecnologici gestiti da Via Zeni a Rovereto ad esempio è uno degli assi portanti della strategia. Ma è cruciale anche avvicinare sempre più ricerca e imprese, facendo convergere la ricerca scientifica, penso alla rete composta da università, FBK, FEM, con le esigenze industriali, favorendo il trasferimento tecnologico verticale e la simbiosi industriale. Anche Hub Innovazione Trentino aiuterà in questo”.

Riguardo ai poli, nella Città della Quercia infatti è previsto il completamento di Polo Meccatronica e Progetto Manifattura e lo sviluppo del Polo delle Scienze della Vita. Un ambito di particolare rilievo in questo disegno è quello delle “Scienze della Vita 2.0”, che integrano biologia computazionale, medicina e intelligenza artificiale per sviluppare medicina predittiva e personalizzata, diagnostica preventiva e telemedicina. Segue lo sviluppo di un Polo dell’Idrogeno e delle Energie Rinnovabili, in partnership con FBK, per consolidare l’integrazione tra ricerca, industria e sostenibilità. In questo quadro si inseriscono anche l’insediamento di Dolomiti Energia e la realizzazione dello studentato.
“I poli sono un investimento sul futuro industriale, scientifico e formativo del territorio, per coniugare innovazione, sostenibilità e crescita economica lungo l’asse Trento-Rovereto.” aggiunge Spinelli.

Il secondo vettore poggia sulla valorizzazione del capitale umano. Università, centri di ricerca e imprese costituiscono una rete fondamentale per formare e attrarre competenze. Per Rovereto in particolare si possono generare nuove opportunità occupazionali qualificate, rafforzando il collegamento tra formazione, ricerca e sistema produttivo. Tra le priorità provinciali figurano inoltre il contrasto al disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, la partecipazione femminile alle discipline STEM e le soluzioni abitative per studenti e lavoratori.

Terzo vettore, rafforzare efficienza e resilienza delle imprese. La manifattura avanzata, la meccatronica e le tecnologie per la transizione energetica offrono al territorio opportunità per aumentare la competitività e ridurre i consumi. La strategia punta a sostenere l’indipendenza energetica delle aziende, la logistica intermodale lungo l’asse del Brennero, il ricambio generazionale e la valorizzazione del Made in Trentino.

Il quarto vettore verte sul credito come partner dello sviluppo. L’accesso ai finanziamenti è essenziale per accompagnare gli investimenti in innovazione e sostenibilità, sostenere la crescita delle imprese e favorire il ricambio generazionale. Gli strumenti finanziari e gli accordi con banche e Confidi sono chiamati a supportare la trasformazione del sistema produttivo e la gestione dei rischi.

“Qui le opportunità legate alla visione di Trentino 2040. Ora la sfida è tradurre queste proposte in azioni concrete: possiamo farlo solo insieme alle imprese e ai lavoratori”, conclude Spinelli.

Interviste e immagini a cura dell’Ufficio stampa

(sv)